

XVI LEGISLATURA

**CAMERA DEI DEPUTATI** N. 3722

Pag. 1

**PROPOSTA DI LEGGE**

d'iniziativa dei deputati

**BERNARDINI, BELTRANDI, FARINA COSCIONI, MECACCI, MAURIZIO TURCO,  
ZAMPARUTTI, ALBONETTI, BACHELET, BARBARESCHI, BERRETTA, CENNI,  
CODURELLI, COLOMBO, CONCIA, CUPERLO, DELFINO, EVANGELISTI, FAVIA,  
GIACHETTI, GNECCHI, LA FORGIA, LOLLI, MARCHI, MELIS, ANDREA ORLANDO,  
TOUADI, VERINI**

Modifiche all'articolo 67 della legge 26 luglio 1975, n. 354, in materia di visite agli istituti penitenziari

*Presentata il 21 settembre 2010*[torna su](#)

Onorevoli Colleghi! — La legge 26 luglio 1975, n. 354, recante «Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà», stabilisce, all'articolo 67, quali figure istituzionali, religiose e ispettive possono visitare gli istituti penitenziari senza autorizzazione.

Tra queste non sono individuate le figure dei presidenti delle province e dei sindaci dei comuni nel cui territorio sono situati gli istituti penitenziari, né altre figure istituzionali che invece possono svolgere un utile ruolo in questo campo.

Con la presente proposta di legge si vuole porre rimedio a questa lacuna normativa, anche alla luce delle ragioni e degli scopi di tali visite, ben specificati dal regolamento di esecuzione dell'ordinamento penitenziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 230 del 2000, tra i quali, in particolare, la verifica delle condizioni di vita dei detenuti.

Se partiamo proprio dalle finalità indicate dal citato regolamento, il riconoscimento del ruolo dei presidenti delle province e dei sindaci appare come una esigenza funzionale, se non addirittura una necessità. Come si può parlare, infatti,

Pag. 2

delle condizioni di un istituto penitenziario prescindendo dai problemi sanitari, per i quali la massima autorità locale è il sindaco, o dalle relazioni con la provincia e con il comune sugli aspetti urbanistici ed edilizi?

Inoltre vi sono anche le questioni degli affidamenti esterni e delle iniziative di formazione e di inserimento lavorativo che coinvolgono appieno le amministrazioni penitenziarie, le province e i comuni.

Nel nostro Paese sono numerosi i casi in cui gli enti locali, le cooperative e le associazioni del terzo settore interagiscono con le case circondariali per attivare iniziative e progetti tesi al recupero e al pieno reintegro dei detenuti nella società.

È pertanto necessario consentire ai sindaci, ai presidenti delle province e agli assessori delegati, l'ingresso agli istituti penitenziari senza necessità di autorizzazione. Va altresì adeguata la norma consentendo l'ingresso senza autorizzazione anche ai membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.

---

Pag. 3

---

[torna su](#)

## PROPOSTA DI LEGGE

### Art. 1.

1. Dopo la lettera *l*) del primo comma dell'articolo 67 della legge 26 luglio 1975, n. 354, sono aggiunte le seguenti:

«*l-ter*) il presidente della provincia, l'assessore provinciale delegato, il sindaco e l'assessore delegato del comune nel cui territorio è situato l'istituto penitenziario;

*l-quater*) i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia».

---

[Frontespizio](#) [Relazione](#) [Progetto di Legge](#)

[torna su](#)

Caro **Presidente**,

ho il piacere di annunciarti che, su mia sollecitazione, è stata depositata alla Camera dei deputati una proposta di legge **per estendere la prerogativa di sindacato ispettivo nelle carceri a sindaci e presidenti della provincia** nel cui territorio sono situate le carceri.

Può apparire una piccola cosa, ma se pensiamo alla ricaduta che il carcere ha sulle nostre comunità e alla situazione sempre più drammatica in cui versa l'intera comunità penitenziaria, sembra quasi incredibile che l'ordinamento penitenziario consenta a parlamentari nazionali ed europei e a consiglieri regionali di visitare gli istituti penitenziari senza autorizzazione, mentre a noi sindaci – che ricopriamo anche la responsabilità di autorità sanitaria – e ai presidenti di provincia tale prerogativa sia negata.

Si tratta pertanto di porre rimedio ad una lacuna normativa dell'ordinamento penitenziario. Se infatti consideriamo le finalità delle visite indicate nel citato regolamento, il riconoscimento del ruolo dei presidenti delle province e dei sindaci appare come una esigenza funzionale, se non addirittura una necessità. Come si può parlare, infatti delle condizioni di un istituto penitenziario prescindendo dai problemi territoriali, per i quali la massima autorità locale è il sindaco, o dalle relazioni con la provincia e il comune sugli aspetti urbanistici ed edilizi? Per non parlare delle questioni degli affidamenti esterni e delle iniziative di formazione e di inserimento lavorativo che coinvolgono appieno le amministrazioni penitenziarie, le province e i comuni. Il nostro Paese è pieno di casi in cui gli enti locali, le cooperative e le associazioni del terzo settore interagiscono con le case circondariali per attivare iniziative e progetti tesi al recupero e al pieno reintegro nella società dei detenuti, come previsto dall'art. 27 della nostra Costituzione.

Personalmente, mi sono reso conto di questa carenza in occasione dell'iniziativa del Ferragosto in carcere quando, per visitare l'intera struttura penitenziaria di Enna, ho accompagnato l'**On. Rita Bernardini** che ha immediatamente recepito la mia proposta di modifica legislativa della sopraccitata normativa.

Penso che affinché il parlamento approvi subito questa piccola modifica di legge – lo può fare rapidamente in sede legislativa con l'assenso di tutti i gruppi parlamentari – possa essere molto utile una nostra presa di posizione sottoscrivendo questa proposta.

L'organizzatrice, Annarita Digiorgio, già responsabile dell'iniziativa Ferragosto in carcere (oltre 250 parlamentari in vista in tutti gli istituti d'Italia) si farà carico di trasmettere l'elenco dei Presidenti di Provincia e dei Sindaci che aderiranno all'iniziativa, alla presentatrice dell' iniziativa legislativa On.le Bernardini per allegarlo alla relazione del progetto di legge.

Ti invito inoltre a sensibilizzare la deputazione regionale del Tuo territorio all'argomento in questione.

Ti ringrazio per l'attenzione, con i migliori saluti.

**Paolo Garofalo**

**Sindaco di Enna**

**Per aderire**

**Annarita Digiorgio**

**Radicali Italiani**

**3406683741**

[digiorgio.a@gmail.com](mailto:digiorgio.a@gmail.com)

<b>COMUNI ADERENTI</b>	<b>SINDACI FIRMATARI</b>
Catania	Raffaele Stancanelli
Caltagirone	Francesco Pignataro
Giarre	Sodano Concetta
Enna	Paolo Garogalo
Piazza Armerina	Fausto Carmelo Nigrelli
Messina	Giuseppe Buzzanca
Modica	Antonello Buscema
Siracusa	Roberto Visentin
Castelvetrano	Giovanni Pompeo
Favignana	Lucio Antinoro
Cuneo	Alberto Valmaggia
Alba	Maurizio Marello
Fossano	Francesco Balocco
Saluzzo	Paolo Allamano
Torino	Sergio Chiamparino
Ancona	Fiorello Gramillano
Camerino	Dario Conti
Pesaro	Luca Ceriscioli
Fossombrone	Maurizio Pelagaggia
Siena	Maurizio Cenni
San Gimignano	Giacomo Bassi
Sant'Angelo dei Lombardi	Michele Forte
Arienzo	Giuseppe Medici
Santa Maria Capua Vetere	Giancarlo Giudicianni
Salerno	Vincenzo De Luca
Bari	Michele Emiliano
Turi	Vincenzo Gigantelli
San Severo	Gianfranco Savino
Lecce	Paolo Perrone
Verona	Flavio Tosi
Tolmezzo	Dario Zearo
Lecco	Virginio Brivio
Ferrara	Tiziano Tagliani
Piacenza	Roberto Reggi
Ravenna	Fabrizio Matteucci
Macomer	Riccardo Uda
Sassari	Gianfranco Ganau
Catanzaro	Rosario Olivo
Castrovillari	Francesco Blaiotta
Paola	Roberto Perrotta
Locri	Francesco Macrì
Palmi	Ennio Gaudio
Vibo Valentia	Nicola D'Agostino
Lanciano	Filippo Paolini
Rieti	Emili Giuseppe
Viterbo	Giulio Marini
Genova	Marta Vincenzi
Imperia	Paolo Strescino

San Remo	Zoccarato
Perugia	Wladimiro Boccali
Spoletto	Daniele Benedetti
Terni	Leopoldo Di Girolamo
Orvieto	Antonio Concina
Trani	Giuseppe Tarantino
Alghero	Marco Tedde
<b>Provincia</b>	<b>Presidenti di Provincia Firmatari</b>
<a href="#">Enna</a>	Giuseppe Monaco
<a href="#">Messina</a>	Giovanni Cesare Ricevuto
<a href="#">Trapani</a>	Girolamo Turano
<a href="#">Alessandria (Piemonte)</a>	Diego Sozzani
<a href="#">Asti</a>	Maria Teresa Armosino
<a href="#">Cuneo</a>	Gianna Gancia
<a href="#">Novara</a>	Diego Sozzani
<a href="#">Torino</a>	Antonio Saitta
<a href="#">Verbano-Cusio-Ossola</a>	Massimo Nobili
<a href="#">Ancona (Marche)</a>	rivedere
<a href="#">Ascoli Piceno</a>	Pietro Celami
<a href="#">Arezzo (Toscana)</a>	Roberto Vasai
<a href="#">Grosseto</a>	Leonardo Marras
<a href="#">Caserta</a>	Domenico Zinzi
<a href="#">Rovigo</a>	Tiziana Michela Virgili
<a href="#">Cagliari (Sardegna)</a>	Graziano Ernesto Milia
<a href="#">Oristano (Sardegna)</a>	Massimiliano De Seneen
<a href="#">Sassari (Sardegna)</a>	Alessandra Giudici
<a href="#">Catanzaro (Calabria)</a>	Wanda Ferro
<a href="#">Chieti (Abruzzo)</a>	Enerico Di Giuseppeantonio
<a href="#">Rieti (Lazio)</a>	Fabio Melilli
<a href="#">Genova (Liguria)</a>	Alessandro Repetto
<a href="#">Matera (Basilicata)</a>	Franco Stella